

Sascia Coron

Vestiti alla dolce moda di
VOLTA E GABBANA



La Biblioteca di Babele Edizioni

© 2007 by Edizioni La Biblioteca di Babele
Prima edizione

C.da S. Antonio Streppinosa 2/A 97015 Modica (RG)
Telefono: 0932 - 947619
www.labibliotecadibabele.it
e-mail: bibbab@interfree.it
Grafica: COCAgraphicMilano - modicacifra@tiscali.it

Sascia Coron

**VESTITI
ALLA DOLCE MODA
DI
VOLTA E GABBANA**

*Se il volto si volta per l'ultima volta
e il voto chi vota rivolta
è questa la volta che avremo la svolta
chiamata davvero rivolta*



La Biblioteca di Babele Edizioni

225 MODI DI RENDERE OMAGGIO AI
VOLTAGABBANA,
SENZA LA CUI ASSIDUA
E TRASVERSALE PRESENZA,
MODICA NON SAREBBE QUELLA CHE È
OGGI.

Si porgono le doverose scuse ai diretti interessati per non averli citati con nome e cognome, ma ci è parso volgare a fronte della grandezza dei loro meriti, e lievemente iettatorio.

Siamo certi che la città di Modica vorrà onorarli come dovuto, apponendo apposita targa marmorea d'elegante fattura in idoneo pubblico luogo a perenne ricordo delle loro gesta quando, con il loro decesso, avranno esaurito il loro compito pietoso e la missione di educare le giovani generazioni con il loro instancabile esempio.

P.S. L'esperienza ci ha fornito un'ulteriore motivo per non citare per nome i trasmigranti. Infatti, i Voltagabbana ai quali abbiamo mostrato il nostro modesto omaggio hanno preso grande diletto nell'individuare altri come i veri Voltagabbana, e per questo, ci è mancato l'animo di togliere un così bel gioco a tutti, a cagione dei pochissimi che, riconoscendosi, hanno stappato le nostre carte.

LA FACCIA MODICANA DEL VOLTAGABBANA

*Libertà ch'è sì cara e così vana
come sa chi per lei volta gabbana.*

1

Il Voltagabbana è campana d'argento
che suona sempre quando passa il
vento.

2

Il Voltagabbana è un avaro
convinto per vile denaro
a farsi persino somaro.

3

Il mestiere perfetto d'ogni
Voltagabbana
è prendere diletto nel fare la puttana.

4

Il Voltagabbana che c'era una volta
cambiava la giacca e non più.
il Voltagabbana di oggi rivolta
la giubba, ma in più
si cala i calzoni e si piega all'ingiù.

5

Al Voltagabbana non basta una volta
e spesso nel tempo la giubba rivolta.

6

Del Voltagabbana il piacere
è quello d'andare al potere
porgendo a chiunque il sedere.

7

Il Voltagabbana è quello
che prende atto del fatto
che il potere è bello
e cede al suo ricatto.

8

Il Voltagabbana è qualcuno
che per non restare nessuno
salta di qua e di là
come una nullità.

9

Il Voltagabbana non sa quello che fa,
ma lo fa per conquistarsi dignità.

10

Il Voltagabbana è il vicino di casa
di tutti, perché cambia sempre casa.

11

Il Voltagabbana è un cavaliere
che spesso cambia destriero,
soprappensiero per la guerra
e per non cadere a terra.

12

Il Voltagabbana
è un abile saltatore
che salta sul carro del vincitore
e scende rapidamente
da quello del perdente.

13

Il Voltagabbana è un duce
che conduce se stesso
praticamente al cesso.

14

Al Voltagabbana piace la luce del
successo
alla quale si compiace d'apparire, a
tanti, fesso.

15

Il Voltagabbana è un daltonico
che non distingue i colori,
ma ai suoi elettori
ne fa vedere di tutti i colori.

16

Il Voltagabbana da votare
è un tiramisù
che più lo mandi giù
e più ti viene su
e ti fa vomitare.

17

Il Voltagabbana è un asino
che si fa fantino
e monta qualsiasi cavallo
con l'avallo dell'equino
che si fa ingroppare
per farlo cavalcare.

18

Se c'è un Voltagabbana in ogni
partito, l'amore di Patria è finito.

19

Il Voltagabbana svolta in maniera
strana e scivola su una buccia di
banana.

20

Quando qualcuno avvista
un veterocomunista liberista
e un democristiano neofascista,
un guerrafondaio pacifista,
un intransigente qualunquista,
un islamico cattocomunista,
sa che è sceso in pista
un Voltagabbana in una lista
o in un partito dipartito
o per la tangente partito.

21

Il Voltagabbana è così fermo nei suoi principi che insegue i partiti pervertiti che cambiano idea perché vuole rinsavire le banderuole.

22

Il Voltagabbana è un gonzo con la faccia di bronzo che crede il popolo stronzo.

23

Il Voltagabbana è l'eletto prediletto dai figli di puttana.

24

Noi vogliamo così bene a chi cambia casacca che senza pene lo vogliamo nella cacca.

25

Il Voltagabbana, nel suo tran-tran preferito, è vero quando prende un partito come un tram al quale s'attacca e quando fischia in curva è sincero.

26

Per quanto concimi il suo, il
Voltagabbana vede sempre più verde
il prato del vicino e s'infuria ma, per
amor di bandiera, diventa verde di
bile, bianco d'invidia e rosso di
rabbia.

27

Il Voltagabbana
è un Don Chisciotte,
ma per le sciocchezze che fa
non gli va di prendersi le botte.

28

Chi resta in un partito
e non fa il Voltagabbana
è un povero scimunito
con la mente non sana
e il cuore rinsecchito
nella stessa gabbana.

29

Il Voltagabbana è un cittadino così
puro e duro che si taglia con un
grissino.

30

Ogni città si sana
se ha Voltagabbana
che fanno il bene della città
saltando di qua e di là
con grande giudizio
e senza pregiudizio.

31

Dove c'è potere c'è casa.
Dove c'è Voltagabbana c'è cosa.

32

Se il prossimo tuo è un
Voltagabbana,
ama te stesso e buttalo nel cesso.

33

Un Voltagabbana in Consiglio
comunale porta male
e il suo seggio cambia di male in
peggio.

34

Il Voltagabbana lascia in eredità
il bene che fa male dove v'è.

35

Il Voltagabbana ha soltanto quel che
dà, ma non ha la piet'è
di rivolerlo indietro.

36

Il Voltagabbana che trova il potere
non lo fa più.

37

Il Voltagabbana scappa
dove c'è la pappa e se la pappa.

38

Il Voltagabbana è il pompiere degli
incendi che appicca.

39

Il Voltagabbana balla una sola estate,
poi viene l'inverno e prende le
mazzate.

40

Il Voltagabbana è il fico
con la buccia
che si offre al nemico.

41

Il Voltagabbana è un furbo di tre
cotte che se le mangia crude.

42

Il Voltagabbana abbonda sulla scheda
degli sciocchi.

43

Non c'è peggior Voltagabbana di chi
non ha gabbana.

44

Al Voltagabbana non fare sapere dove gli metteresti la banana con le pere.

45

Il Voltagabbana fermo è infermo.

46

Il Voltagabbana che si ferma è perduto, ma se non si ferma è cornuto.

47

Il Voltagabbana che spazza anche se dà di ramazza, non scopa.

48

Il Voltagabbana incoerente rema contro corrente.

49

Il Voltagabbana che s'incazza non fa una mazza.

50

Il Voltagabbana veste la gabbana come un golf inglese e la sottana come un kilt scozzese.

51

Il Voltagabbana è un ambasciatore di sventure che sta bene perché non porta pene.

52

Il Voltagabbana si fa il mazzo per non fare una sua rima.

53

Il Voltagabbana è un pivello che usa il cervello per il bene del pisello.

54

Il Voltagabbana pentito è un Voltagabbana impazzito.

55

Il Voltagabbana è così:
oggi qui, domani là.

56

Il Voltagabbana rompe e non paga, e i cocci non sono mai i suoi.

57

Per il Voltagabbana amare è un prendere e un lasciare.

58

Il Voltagabbana vero, anche nel cimitero, da morto, vaga nelle tombe degli altri.

59

Il Voltagabbana morto è un problema risorto.

60

Il Voltagabbana ha il costo di non stare mai al suo posto.

61

Se ti bacia un Voltagabbana ti trasformi da principe in rana.

62

Il Voltagabbana è un ratto che è sfuggito al gatto.

63

Se il Voltagabbana fosse colto sarebbe un problema risolto.

64

Un Voltagabbana sapiente sarebbe un problema inesistente.

65

Un Voltagabbana che sa non farebbe quel che fa.

66

Il Voltagabbana fittizio
non volta la giacca, ma il vizio.

67

Del Voltagabbana il saluto
è come pigliarsi uno sputo.

68

Se viene croce, il Voltagabbana
è crociato,
se viene testa e ruba la moneta,
è testato.

69

Il Voltagabbana è di gran lunga meno
di quello del quale vorremmo fare a
meno.

70

Il Voltagabbana prudente
sale sul carro vincente,
ma lascia un'eco presente
ancora su quello perdente.

71

Il Voltagabbana puzza dalla testa,
ma anche il fetore dei piedi ci
appesta.

72

Un Voltagabbana avveduto
accoltella, con Cesare, Bruto.

73

Il Voltagabbana è l'equazione
fra un equo pensiero e una mala
azione.

74

Il Voltagabbana non distingue
l'amico dal il nemico, e li estingue.

75

Il Voltagabbana è una testa
di quello che volete
che però non resta
dove voi lo volete.

76

Il Voltagabbana è un pollo
che si crede un Apollo.

77

Il Voltagabbana è una palla
che resta sempre a galla.

78

Il Voltagabbana non era cretino
quand'era un bambino
senza mutande e con il pannolino,

ma da adulto è un grande che si cala
le mutande
per fare uno scherzo cretino a un
popolo piccino
che crede sia importante solo il
sedere grande
di quel cretino senza mutande.

79

Il Voltagabbana non fa in tempo a
prendersi il tempo che gli serve che
già serve da un'altra parte.

80

Il Voltagabbana non è un cavallo
non è un onagro o un somaro,
non è un bardotto né un mulo
eppure è un equino che ha culo.

81

Il Voltagabbana soffre meno per il
trave che ha nell'occhio che per la
pagliuzza che ha nel sedere

82

Il Voltagabbana ha nelle mani il suo
domani, ma non sa dove sarà quando
se lo farà.

83

Il Voltagabbana è un giovane con la faccia da vecchio che si guarda allo specchio e se non si piace lo rompe.

84

Il Voltagabbana è il figliol prodigo che si mangia il vitello grasso di tutti i padri da cui torna dopo averne dilapidato le ricchezze.

85

Il Voltagabbana è la grancassa di quello che incassa dall'umile massa che lo ingrassa.

86

Il Voltagabbana ha la bandana, e un forziere, come un bucaniere.

87

Il Voltagabbana è il mestiere d'aver provvisorio il sedere.

88

Anche alle nozze di Cana c'era un Voltagabbana che rinunciò a bere persino l'acqua tramutata in vino, perché aveva in testa

d'andare a mangiare
e bere a un'altra festa.

89

Il Voltagabbana non sbaglia
quando fa il salto della quaglia.

90

Il normale tran tran
del Voltagabbana è il can can.

91

Tutte le case chiuse sono aperte al
Voltagabbana, perché fa sempre un
gran bel casino.

92

Il Voltagabbana è un astrologo che
conosce le stelle ed uno psicologo che
frequenta le stalle.

93

Il Voltagabbana non sarebbe felice
nel modo d'Alice perché non
saprebbe da che parte stare e quando
cambiare posto.

94

Se viene molto bene accolto
il Voltagabbana ne resta sconvolto.

95

Il Voltagabbana è un buon partito
quando si leva di torno, e non ritorna.

96

Il Voltagabbana ha il pelo folto sullo
stomaco e considera stolto chi non ha
peli sulla lingua.

97

Nel mondo del Voltagabbana nessuna
cosa è più strana della fedeltà alla
verità.

98

Si può imbrogliare molte volte uno
solo e una sola volta molti. Nessuno
può imbrogliare sempre tutti. Ma
questo è il sogno del Voltagabbana,
che chi non è sveglio avvera.

99

Ma, per chi suona la campana del
Voltagabbana?

100

Il Voltagabbana accorto,
che di partiti e liste resta a corto
e trova conforto nel rimanere assorto
a pensare che c'è qualcosa di storto

in quello che fa,
non si è accorto d'essere morto
e d'essere finalmente risorto
eternamente fermo e senza fretta
nel posto che gli spetta
nell'aldilà.

101

La bara del voltagabbana è un
tripudio di fiori di tutti i colori e di
giubbe e casacche bislacche e di
giacche adorne di molte patacche.

102

Un Voltagabbana non fa in tempo a
morire che già un altro è pronto a
salire.

103

Del Voltagabbana il frutto preferito
è la tessera nuova di qualunque
partito.

104

Il Voltagabbana è un bigné riciclato
inzuppato dentro a un caffè
riscaldato.

105

Il Voltagabbana è una frittata
troppo salata che è andata bruciata.

106

Il Voltagabbana di buongusto
ha il gusto d'essere ingiusto.

107

Il Voltagabbana è sempre quella cosa
che scopre che cos'è sol chi lo sposa.

108

Al Voltagabbana dedica la strofa
che scriveresti pensando ad una
scrofa.

109

Un gorilla infuriato è meno letale d'un
Voltagabbana trombato.

110

Per ogni partito che inghiotte la
notte, un Voltagabbana fottuto lo
fotte.

111

Se a casa il Voltagabbana non torna,
ringrazia con un cero la Madonna.

112

Il Voltagabbana si pappa tutto il lardo
come premio al suo azzardo da
infingardo.

113

Il Voltagabbana che ha fame
si mangia il pane col salame,
ma per saziare tutto il suo appetito
si mangia la lista col patito.

114

Il Voltagabbana è cavallina storna
che non sopporta colui che non
ritorna.

115

Non ti affidare
al Voltagabbana che appare
come il salvatore.
Se sei un signore,
e ti vuoi salvare,
mandalo subito a cagare.

116

Il Voltagabbana batte
dove un partito vuole
che le cose sian fatte
come di più gli duole.

117

Il Voltagabbana è un via vai di guai.

118.

Al Voltagabbana non dare il potere
di sapere dove potrà sedere.

119

Il Voltagabbana è un fratello
che ti lascia sul più bello.

120

Il Voltagabbana è un assassino
che scambia Abele per Caino.

121

Il Voltagabbana che sbaglia
non pensa coi ferri di fare la maglia,
ma con gran rumore di vile ferraglia
dal giusto cammino deraglia
e senza mangiarsi la paglia
com'asino raglia.

122

Il Voltagabbana ha la sola ossessione
di non avere un solo padrone.

123

Il padrino
che ammazza il maiale
per far festa
a un solo animale
di Voltagabbana che sale,
ha perso la testa
e resta un normale
cretino.

124

Il Voltagabbana spara cazzate
a palle incatenate
e le folle restano ammaliatae
da quelle sue balle sparate.

125

Il Voltagabbana ha un callo
che senza fallo
gli dice il tempo che fa
e quando è tempo d'andare, va.

126

Il Voltagabbana è un sussurro
tenero come il burro
che si sa spalmare
dove vuol penetrare.

127

Il Voltagabbana odia il Voltagabbana
che al suo posto gli frega la nuova
gabbana.

128

Il Voltagabbana è la storia infinita di
chi gioca sempre la stessa partita.

129

Il Voltagabbana è il destino indefinito
di chi è parte integrante di un partito

e se ne parte quando gli è sgradito
passare da parte a parte chi è finito.

130

Il Voltagabbana che va in Municipio
si cinge la testa dell'elmo di Scipio
e per questa sua boria
ottiene una grande vittoria.

131

Il Voltagabbana è un cavaliere
che col drago fa un patto
e la pulzella spulzella, per contratto.

132

Il Voltagabbana è un innamorato
caldo come un gelato.

133

Il Voltagabbana è un fido alleato,
come per chi va a caccia un cane
affamato.

134

Il Voltagabbana è un autista sicuro
che prima o poi ti fa sbattere al
muro.

135

Il Voltagabbana è un errore
fatto di fatti fatti di parole.

136

Il Voltagabbana è un cavaliere che si spassa a cavalcare l'onda che passa.

137

Il Voltagabbana ha un suo vocabolario dove il senso dei termini è assai vario.

138

Il Voltagabbana è un incompetente esperto della parte peggiore della gente.

139

Il Voltagabbana è un camaleonte con la lingua più lunga, e quadrifronte.

140

Il Voltagabbana arrivista lascia il partito per la lista, ma quando se n'è pentito lascia quella per un partito e se questo non lo soddisfa di partiti e di liste lui si disfa e scende in pista con un movimento che è la mossa d'ogni suo scontento.

141

Il Voltagabbana è un originale
cui potrebbe servire il manuale
che gli ho scritto per non farsi male.
*Chi riceve in via anal, se non è fesso,
il dolente canal unga più spesso
nel darlo all'animal cui è sottomesso.
Con un poco di sal fine e ben messo,
in modo digital e senza eccesso,
usando l'orinal quando va al cesso,
si difenda dal mal d'altrui commesso
E, per quello che val, ami se stesso.
Dell'errore fatal che s'è permesso
di dare ad un cotal quel che ha
concesso,
chi è causa del suo mal pianga se
stesso,
e chi si trova in fal, faccia lo stesso.*

142

Il Voltagabbana è un babà di nome
Alì, con quaranta ladroni.

143

Il Voltagabbana è il simbolo
dell'embolo che fa scacco matto a
tombola.

144

Il Voltagabbana è fedele ad Atene,
ma quando gli conviene si gioca la
carta di Sparta.

145

Il Voltagabbana è una pompa di voti
e sin da bambino ne faceva il
pompino.

146

Il Voltagabbana è un nano per bene
che a Biancaneve non darà mai pene.

147

Il Voltagabbana è un lupo
che si mangia l'agnello
e, non digerendo neanche quello,
s'attacca all'uccello.

148

Il Voltagabbana è una tigre di carta,
igienica, già usata.

149

Il Voltagabbana è una mosca
cocchiera che si suicida con la carta
moschicida.

150

Il Voltagabbana dice troppo parlando senza intoppo, con il solo inconveniente di non dire mai niente.

151

Il Voltagabbana è un trombone con una grande estensione che porta alla tomba il partito che tromba.

152

Il Voltagabbana è un brocco il cui destino è di restare un ronzino.

153

Il Voltagabbana è un broccolo già come pulcino dell'oca che, se non s'affoga, resterà sempre un brutto anatroccolo.

154

Il Voltagabbana è forte sino alla morte, del partito che ammazza.

155

Il Voltagabbana è un pesce che si scoccia di stare in una boccia e cerca l'infinito in qualunque partito.

156

Il Voltagabbana si dà un gran da fare
per trovare la maniera migliore
d'evacuare,
ma poi gli prude sempre e se lo
gratta
perché non è contento nemmeno se
l'ha fatta.

157

Il Voltagabbana profuma le sue regge
con l'alito sonoro delle sue scoregge.

158

Il Voltagabbana è una pecora nel
gregge
che non regge perché ne odia la
legge.

159

Il Voltagabbana è un pallone gonfiato
da un partito che resta senza fiato.

160

Il Voltagabbana è una grande fiaccola
accesa per bruciare una caccola.

161

Il Voltagabbana è una bambola che
carambola.

162

Al Voltagabbana non dire mai quel che pensi, ma pensa sempre a quel che gli dici.

163

Il Voltagabbana sa sovrana l'arte di fare il gioco delle tre carte.

164

Il Voltagabbana educato manda dove è stato mandato.

165

Galeotto fu il libro e chi lo lesse e il Voltagabbana che a leggerlo non resse.

166

L'asino ha le orecchie lunghe: nel Voltagabbana non è molto raro vedere le orecchie lunghe del somaro.

167

Il Voltagabbana non è mai un traditore, ma del tradire con arte è un professore.

168

Ogni partito è un'ottima tana in cui si rifugia il Voltagabbana.

169

Il Voltagabbana stupisce
se quel che ha capito capisce.

170

Il Voltagabbana è una settimana
bianca senza neve e un'estate sulla
sabbia senza mare.

171

Il Voltagabbana è un villano
che scende in città:
se viene da lontano,
un poco ci sta,
ma poi se ne va.

172

Al Voltagabbana non dire
che può servire,
se resta servito
nello stesso partito.

173

Il Voltagabbana basso
fa solo fracasso,
s'è un baritono alto
può fare il primo salto
per far come tenore

l'Assessore.

Ma quando gli tocchino l'ano
qualunque voce lui abbia,
s'arrabbia
e strilla come un soprano.

174

Con tutta la sua boria
il Voltagabbana si gloria
della parte meritoria
della sua storia
e non ha memoria
che ogni sua vittoria
segna una sconfitta
a chi l'ha inflitta.

175

E' un Voltagabbana chi ha capito
l'andazzo
e molto bene sa, come rompere il
cazzo.

176

Non c'è infamità
che il Voltagabbana non faccia
pur di aver facoltà
di mostrar la sua faccia.

177

Del tuo voto va a caccia
il Voltagabbana
e per averlo si spaccia
per puttana.

178

Il Voltagabbana è amico di tutti,
specie se farabutti.

179

Il Voltagabbana
è un sordo che non vuol sentire
e un cieco che non vuol vedere,
ma non è muto purtroppo
e, a lungo andare,
sempre un pulpito trova
da cui farsi ascoltare.

180

Il Voltagabbana pretende
la strada più comoda e la prende,
ma poi non comprende
perché, invece di salire, scende.

181

Il Voltagabbana ferito
non muove più un dito
e quand'è morente
non volta più niente.

182

Morì il Voltagabbana
e avvolto nella cara
ultima sua gabbana
fu chiuso nella bara.

183

Il Voltagabbana è un geniale
inventore del banale.

184

Al Voltagabbana non chiedere la via,
perché lui sa solo quella che va via.

185

Non ti toccar le palle
se vedi un gatto nero,
ma di fronte alle balle
del Voltagabbana vero.

186.

Il Voltagabbana va come deve andare
ed ogni cosa la fa senza pensare
che soltanto chi sta può governare
e non chi se ne va dove gli piace
andare.

187

Il Voltagabbana risponde all'appello
come Caino ad Abele, suo fratello.

188

Il Voltagabbana di fisso ha un solo pensiero:
la via che si cambia è un provvisorio sentiero.

189

Il Voltagabbana ha cara la casa
che con le sue forze soltanto ha
invasa.

190

Il Voltagabbana è un every green
che vende alla gente il drink del suo
dream.

191

Il Voltagabbana ha il grande
vantaggio
di fare il pagliaccio credendosi saggio.

192

Il Voltagabbana ha il fiero cipiglio e la
presunzione
di un vero coniglio che si sente un
leone.

193

Il Voltagabbana è una pulce molesta
cui il cane cretino fa festa.

194

Il Voltagabbana è una vacca
del quale la gente gradisce la cacca.

195

Il Voltagabbana è persona impunita
che ad ogni sua svolta rivoltella la vita.

196

Dietro l'angolo del Voltagabbana
è in agguato una buccia di banana.

197

Il Voltagabbana ha sempre il suo
buon aggio
a fare il topo cresciuto nel formaggio.

198

Il Voltagabbana è come Ilio che,
cambiando, diventa Troia.

199

Il Voltagabbana è quella cosa che
rosa non è
ed ha il colore del fiore che non c'è.

200

Il Voltagabbana sta molto a cuore a
chi poi ne muore.

201

Il Voltagabbana è l'estrema unzione
d'ogni perdita buona occasione.

202

Soltanto se arriva alla frutta,
dei Voltagabbana la frotta,
in liste rifritte in fretta s'infratta.

203

L'arte più antica del mondo è fare la
puttana, e per averla il maschio fa il
Voltagabbana.

204

Il Voltagabbana si guarda l'ombelico
e come un Budda ci vede l'infinito.

205

Al Voltagabbana piace la pagnotta, e
pur d'averla fa il figlio di mignotta.

206

La folla sovrana per sé
il Voltagabbana fa re.

207

Se parli male di un Voltagabbana
sbagli, perché rinunci all'occasione di
parlarne peggio.

208

S'ode a destra uno squillo di tromba
a sinistra risponde uno strillo
quando il Voltagabbana più arzilla
gli elettori fedeli si tromba.

209

Tanto gentile e tant'onesto pare
il Voltagabbana al tempo di votare
che la mente è inibita di pensare
al pizzo che per lui dovrai pagare.

210

Il Voltagabbana non farà mai oggi
quello che non potrà più promettere
domani.

211

C'è qualcosa di nuovo oggi nell'aria,
anzi d'antico: un Voltagabbana è
partito per andare in un altro partito.

212

La vispa Teresa avea
tra l'erbetta
trovato una cosa assai strana:
il pelo perduto da un Voltagabbana.
E mentre il tenea
tra le dita, pensava tra sé:
ma il vizio caduto dov'è?

213

Il Voltagabbana alligna dove c'è lardo
e sugna.

214

I Voltagabbana prodi amano ber sani.

215

In ogni partito s'intana
un poco il Voltagabbana.

216

Il Voltagabbana è la figura mitica
che fa la favola della politica.

217

Il Voltagabbana è un nobile animale
vestito con la pelle del maiale.

218

Il Voltagabbana batte dove la gente
vuole.

219

Il Voltagabbana è un soave angioletto
che fa il diavolo a quattro per essere
eletto.

220

Il Voltagabbana è l'eterno divenire
d'un defunto che non vuole morire.

221

Il Voltagabbana è l'unico malfattore
libero di scegliere la prigione migliore
dalla quale evadere.

222

I Voltagabbana colto sul fatto prende
atto,
ma con grande tatto,
poi ti dà del matto.

223

Il Voltagabbana che ambisce
la gabbana a stelle e strisce,
brucia ogni brandello
della rossa con la falce e il martello.

224

Il Voltagabbana ama sempre i fatti,
ma non rispetta i patti.

225

Il Voltagabbana che non fa niente fa
male, ma quello che fa, lo fa peggio.

La donna non s'incanta con le fole
e la gabbana volgere non suole,
ma se t'avvolge con le sue parole
è lei che ti rivolta come vuole
e di questo il maschio non si duole
perché scambia la luna per il sole.

Un fiumicello e intorno poche case, i resti di un castello, le stradine graziose, un paesello di gente contenta, onesta, laboriosa, un odore di pane, un profumo di rosa, le grida dei bambini sugli scalini delle chiese, le collane di peperoncino appese ai balconi, i suoni della pace, l'armonia di chi sa chi sia e fa quello che sa fare, senza cambiare quello che è per avere quello che non gli serve, e che non serve nessuno che si faccia ladrone per essere padrone del castello, del fiumicello, del paesello e del cervello della sua gente.

E sul più bello, da un porta ferrata spalancata con fragore, uscì un Assessore Voltagabbana attorniato dalla sua scorta di elettori, e l'altra gente usciva fuori dalle case per chiedere favori con la mano tesa di resa a quel Signore, e mi si strinse il cuore e, nel fosco chiarore di un'alba reale, io stetti così male, che mi risvegliai.

Morale della favola

la parte farsesca e ambigua della tragedia

Passa il tempo, passano gli anni
passano le gioie, passano gli affanni.
Passa lo spasso, passa la fortuna,
passa il cammello dell'ago nella cruna.
Passa la gioventù, passa la voglia,
passa lo spiffero da qualsiasi soglia.
Passano i chicchi e passa pure il riso,
passano tutti i ricchi in paradiso.
Passano le ferite, passa il male,
passano le sardine sotto sale.
Passa la moda, passa l'uva passa,
passa la fama, passa la grancassa.
Passa la banda, passano i banditi,
passan da parte a parte anche i partiti.
Passano i soldi e passano i soldati,
passa la festa e i santi son gabbati.
Passano i fiumi e passa lo straniero,
passa il clandestino sporco e nero.
Passan veloci le nuvole nel cielo
e passano le veline senza un velo.
Passano i re, le regine e i fanti,
passa la scopa e lascia stare i santi.
Passa la mano nel gioco delle carte
e passa l'arte messasi ormai da parte.
Passano gli odi, passano gli amori,
passano d'estate bolliti i pomodori.

Passan di mano il potere e il regno,
passa la storia, senza lasciare un segno.
Passa il porto, passa la montagna,
passano carte e passa la cuccagna.
Passa la verità e poi passa parola,
passano alunni sui banchi della scuola.
Passa la voce e passan tutti i miti,
passano i panettoni coi canditi.
Passano i fiori e passano le foglie,
passano frutti che nessuno coglie.
Passano le stagioni e passano gli eventi,
passano le ragioni per essere contenti.
Passano le credenze e pure i canterani,
passa il bel sogno fatto sul domani.
Passano cani e porci e passa il tonno,
passano tante pecore per passare al sonno.
Passa l'uccello, passa il passe-partout
e passa la toppa passata la virtù.
Passa il giudizio e passa il capitale
e passa la pioggia del diluvio universale.
Passa il sollazzo, passa il lazzo pazzo
e passano le teste che si fanno il mazzo.
Passa la febbre, passa l'erezione,
passa il **Voltagabbana** all'elezione.
Passa la fede che muove mari e monti
e passa sempre l'acqua sotto ai ponti.
Passano i profeti, passano i tappeti,
passano i peti e le scoregge dei poeti.

Passa il passante, passa il passino,
passa la sbronza di spirito di vino.
Passa il giornale, passano le raccolte,
passa il postino che suona per due volte.
Passano i giusti, passano i tiranni,
passano sporchi di ciascuno i panni.
Passa l'allarme per la gente disperata
che passa sperando che passi la nottata.
Passano i tabù, passano le tribù,
passano le stronzate alla Tivù.
Passa il passato e passa la passata,
passa la cultura ridotta in marmellata.
Passa la fantasia nel passar la nota
di quello che passa in una testa vuota.
Passa di tutto ed ogni cosa passa,
pagato il conto passando dalla cassa.
Soltanto l'Uomo mette grande impegno
a non voler passare, e passa il segno.
Per raddrizzare le cose fatte storte
su tutti poi passa, equanime, la morte.
La memoria è l'atroce favore concesso
dalla nera sorte
al sogno di vittoria sull'unica certezza
della vera morte.

*Se non dovesse passare alcun Voltagabbana,
possiamo illuderci che ci sia di peggio e che,
passata la morte, il peggio sia passato. Ma se
non muore anche la memoria, è ancora peggio.*

**Per completezza d'informazione
si riporta la definizione esatta di
voltagabbana**

Voltagabbana è sostantivo maschile indeclinabile usato per definire colui il quale cambia facilmente e con grande leggerezza opinione o idea, *per il proprio tornaconto*.

Ma cosa precisamente volta il *voltagabbana*? Egli volta il *gabbano* di cui *gabbana* è una variante conservatasi in italiano quasi esclusivamente nella parola composta.

Gabbano è parola derivante dall'arabo *qabā* (di origine persiana), data ad una specie di largo cappotto con maniche, e spesso con cappuccio, aperto sul davanti e senza cintura.

Nel medioevo indica una cappa foderata di pelliccia o altra stoffa, usata da uomini di tutte le classi per difendersi da freddo e pioggia ed indossata per cavalcare.

Dal 1300 al 1400, la *gabbana* (detta anche *passatempo* o *gabbanella*) è una sopravveste particolarmente ricca usata da uomini e donne, foderata di pelliccia, guarnita di frange e di galloni.

A. De Bruyn, nel suo *Habitus variarum orbis gentium* riporta il disegno di alcuni

gabbani del tipo "Ragousanus", detti Ragusei. Non c'è un gabbano "Mothycense" perché modicana è già una razza di vacche. In epoca moderna, il gabbano è una veste da lavoro, larga e sciolta, di stoffa pesante (anche impermeabile), in uso a contadini o ad operai.

Sinonimo di *voltagabbana* è **voltacasacca**. In questo caso l'indumento mutato è la *casacca* e cioè la "veste da cosacco", derivando *casacca* (d'aspetto molto simile al *gabbano*) dal russo *kosakin*, appunto da *Kosak* = Cosacco.

L'assimilazione con *voltagabbana* deriva dal fatto che, nell'ippica, dicesi **casacca** la giubba del fantino recante i colori della scuderia di appartenenza mentre, in altri sport, identifica la maglia indossata dagli atleti con le insegne della società.

Banderuola e *girella* non specificano la dote specifica del *voltagabbana*, il quale è facile a cambiare posizione, e può essere volubile, incostante, instabile, variabile, voltabile, mutevole, mutabile, mobile, leggero, fluttuante, vario, ma lo è *soltanto quando, e se, ne ricava per se stesso un profitto*. Egli è, quindi, un opportunista, voltafaccia e versipelle.

AMOVO



Associazione Modicani Voltagabbana

**Il voltagabbanismo
come valore
irrinunciabile**

Programma

**Seminario di due giorni
Modica - Palazzo della Cultura di
palazzo**

31 e 32 marzo 2007

Dalle ore 9,00 alle ore 18,00 (variabili)

Programma delle due giornate

Prima giornata

31 marzo 2007

ore 9,00

Relatore **On. Riccardo Minardito**

Inno alla gioia! Il sublime della politica. Votare il primo Presidente del Consiglio comunista e passare con Berlusconi per andare al Senato e poi traghettare alla Camera, è meraviglioso.

ore 10,00

Relatore **On. Giuseppe Dragonne Delledonne**

Il Socialismo italiano come fonte di tutte le ideologie forti. Da Craxi all'UDC, da paracomunista a democristiano, per rafforzare l'idea.

ore 11,00

Relatore **Sig. Carmelo Carpendiem**

La politica dà frutti da assaggiare tutti, ma la cultura va cucinata, al Dente. Andare, andando tra partiti e liste civiche come mondani cittadini del mondo.

ore 12,00

Relatore **Prof. Saverio Terravecchia**

La figura del Voltgababba dagli anni '50 al nuovo millennio. Storia della dignità e della filosofia di un modo di essere per avere.

Seconda giornata

32 marzo 2007

ore 9,00

Relatore **Dott. Prof. Amintore Follini**

Ordinario di Scienze statistiche demografiche e
sociali dell'università degli studi di Roma "La
Sapienza"

*Quanti cambi di casacca sono necessari per
acquisire il titolo di Voltagabbona. Ricerca
finalizzata all'ipotesi di istituire
un Albo Ufficiale dei Professionisti Emeriti.*

ore 10,30

Relatore **Sig. Girolamo Carpeni Pote**

*Tecniche collaudate per l'esercizio dell'arte.
Come fare l'Assessore una volta con il
Centrosinistra e una volta con il Centrodestra:
benefici e svantaggi nell'esperienza reale.*

ore 11,00

Relatore **Dott. Prof. Gualtiero Maria Pazzeschi**

Ordinario di Economia per le arti, la cultura e la
comunicazione dell'università commerciale
Luigi Bocconi di Milano

*Prolegomeni ad ogni possibilità d'introduzione
di una nuova scienza. Ipotesi di risposta alla
domanda: "*

*Il voltagabbanismo è una dote naturale,
oppure, come un'arte o una scienza, deve
avere un corso di studi, con Diplomi, Lauree e
Dottorati?"*

ore 12,30

Relatore **Sig. Meno Rossofù**

*L'immaginazione al potere: Ornitorinchi,
Camaleonti*

*e Salamandre come metafore di un mondo
culturale e politico che consente a Marx di
sposare Berlusconi, agli ex comunisti
d'incontrare gli ex fascisti, e all'Idea di Centro
di percorrere meno strada possibile per
raggiungere una nuova posizione.*

ore 15,30

**confronto e dibattito sugli argomenti
trattati**

Conclusioni

ore 17,30

Piero Forza Niescifora. Lettore, giornalista e
Sindaco di Modica.

Non si può cambiare Idea se non si ha idea.

Testimonianza diretta e personale di una
strategia che consente di andare oltre il
Voltagabbanismo.

Lo promettiamo e lo manterremo!

Attraverso l'azzeramento delle idee, della
passione politica e delle differenze politiche e
culturali, è possibile eliminare la figura
antropologica del Voltagabbana.

Potranno partecipare tutti gli iscritti all'AMOVO o coloro i quali saranno in grado di esibire almeno due tessere di partito o di liste civiche, anche scadute.

Al fine di evitare brogli, si prega di venire muniti di documento d'identificazione riconoscibile per i necessari confronti incrociati.

Nota importante. L'Associazione organizzatrice dell'evento non assicura il regolare svolgimento dei lavori, in considerazione del fatto che i relatori potrebbero improvvisamente cambiare idea e non presentarsi all'appuntamento. Il seminario è stato predisposto sulla base della certezza che, nel frattempo, altri abbiano cambiato gabbana e siano in grado di sostituire con onore i Voltagabbana ai quali danno il cambio.



Progetto elaborato a cura del
Movimento Politico "Terzo occhio"
per le elezioni amministrative del 2007 nel Comune di
Modica

Responsabile: Angelo Zappia, portavoce del
Movimento, Via Addolorata—Mola, 12/14 - 97015
Modica Alta (RG).

Finito di stampare nel mese di giugno 2007.

La composizione, l'impaginazione elettronica e la stampa sono state realizzate all'interno dell'associazione stessa.

*Se il volto si volta per l'ultima volta
e il voto chi vota rivolta
è questa la volta che avremo la svolta
chiamata davvero rivolta*

